

REGIONALI ACCORDO NEL CENTROSINISTRA

Grasso ha deciso Zingaretti avrà l'appoggio

Pietro Grasso, leader di «Liberi e uguali», sosterrà Nicola Zingaretti (Pd) alle prossime elezioni regionali del 4 marzo. «Nasce così nel Lazio il nuovo centrosinistra», commenta il governato uscente nel presentare la sua lista civica.

a pagina 5

Lazio, accordo Grasso-Zingaretti «Nasce il nuovo centrosinistra»

Tra i nomi della lista civica l'ex operaia Giancola, Agneni e Baldi



Smeriglio
In 5 anni la
Regione è
cambiata:
nel 2013 era
fallita. Oggi
siamo usciti

dalla crisi
della sanità
e abbiamo
migliorato i
trasporti
pubblici,
agevolando
giovani e
pendolari

Elezioni regionali

di **Clarida Salvatori**

Nel giorno della presentazione della Lista Civica per Nicola Zingaretti (Pd), Pietro Grasso annuncia ufficialmente che «Liberi e uguali» (Leu) sosterrà la candidatura del governatore uscente alle elezioni regionali del 4 marzo. L'accordo è stato raggiunto su alcuni punti programmatici come «sanità, mobilità, ambiente e lavoro». «Un importante fatto politico - commenta il candidato - che arricchisce il profilo del nuovo centrosinistra regionale che stiamo costruendo».

Intanto ecco i primi nomi della Lista civica per Zingaretti: Maria Luisa Agneni, funzionaria comunale; Michele Baldi, consigliere regionale; Chiara Tonelli, docente universitario; Gino De Paolis, consigliere regionale; Daniela Bianchi, relazioni istituziona-

li; Paola Marchetti, impiegata; Oscar Tortosa, pensionato; Rosa Giancola, ex operaia Tacconi Sud; Gianluca Quadrana, consigliere regionale; Simone Petrangeli, avvocato; Marta Bonafoni, consigliere regionale; Tatiana Campioni, ingegnere e Tiziana Grassi, giornalista.

Massimiliano Smeriglio, vice presidente della Regione (ex Rifondazione comunista oggi confluito in Campo progressista ricorda: «In questi 5 anni la Regione è cambiata: nel 2013 era tecnicamente fallita. C'erano le imprese di "Batman" Fiorito e le feste con le teste di maiale. Oggi siamo usciti dal commissariamento della sanità e abbiamo migliorato i trasporti pubblici agevolando giovani e pendolari». Di fronte alle nuove sfide il Pd e la Lista civica puntano ancora sul governatore uscente, Nicola Zingaretti: «Siamo qui per ricostruire - sottolinea -. Abbiamo aperto un processo politico di aggregazione e di alleanza del fare.

Siamo andati controcorrente: in Italia c'erano liti e distruzione, in Regione Lazio non abbiamo mai litigato». Chiaro il riferimento alle liti dentro i dem e con Prc. Zingaretti poi ricorda «la cinghia sempre stretta» e i conti in rosso di una Regione commissariata. «Abbiamo avuto l'assillo della *spending review*, dei tagli». E la sanità con l'obbligo di ridurre i posti letto. «Abbiamo riaperto ospedali nella provincia, rimesso in ordine i conti e diminuito il precariato - continua Zingaretti -. Senza dimenticare l'eliminazione dell'extra ticket e gli investimenti su prevenzione e liste d'attesa». Per arrivare infine al



problema oggi più grave della Capitale: i rifiuti: «Il piano regionale è bloccato perché Roma non adempie le sue procedure». Poi il candidato guarda avanti, alle urne e anche oltre: «Occorre immaginare di nuovo un sogno. Serve una svolta credibile. E questa svolta è nelle mani dei cittadini perché il Lazio non torni a degli incompetenti che l'hanno distrutta o ad un manipolo di incapaci che critica e non fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Nicola Zingaretti, 52 anni, è presidente della Regione Lazio dal 12 marzo 2013. Tra gli incarichi deputato al Parlamento Europeo, presidente della Provincia di Roma, oltre che segretario della Sinistra giovanile